

Raitre prepara l'autunno Spariscono «Io confesso», «Va' pensiero» e «Duello», ma restano i processi...

I due «assi» di Guglielmi: Piero Chiambretti la domenica e il re dei conduttori al martedì

Baudo nella tv verità

Arriva Pippo Baudo e se ne vanno lo confesso, Duello e Va' pensiero: sono le novità per l'anno nuovo di Raitre, una tv che - dice il direttore Guglielmi - vuol cogliere la realtà nel momento della ferita, vuol far riconoscere al pubblico «ciò che, pur essendogli sempre vicino, non ha l'abitudine di vedere».

SILVIA GARAMBOLDI «Un giorno in Pretura è la trasmissione sulla quale si sono addensati i maggiori equivoci e le più crude accuse, da parte di corporazioni e opinionisti di maggiore o minore fama: si è parlato dello sfruttamento delle sofferenze altrui, della lesione del diritto alla privacy e di altre nefandezze, ha continuato Guglielmi: «Accuse inammissibili». La tv che intendono fare a Raitre è proprio quella del «processo»: «Non un processo alla realtà, perché Raitre non processa

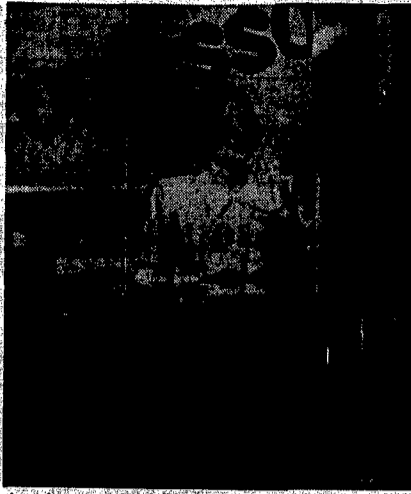
un bel niente: è solo una forma retorica di linguaggio, una delle più antiche forme di comunicazione. Ed è la stessa linea che intendiamo portare avanti sia nei programmi dell'estate che in quelli del prossimo autunno.

E dunque, riconfermato Un giorno in Pretura di Nino Perno e Roberto Petrucci, la trasmissione che ha avuto gli ascolti più alti. Telefono giallo ancora con Corrado Augias. Carnice bianco, di Annabella Miscuglio e Donatella Raffai, di cui sono andate quest'anno in onda due puntate. Inoltre, torna la serie che ha appena debuttato, ieri sera, Storie vere di Anna Amendola. Insomma, la «tv-verità». Invece, sono giunte «ad esaurimento» Va' pensiero, la trasmissione domenicale di Andrea Barbato, lo confesso di Enzo Sampò e Duello di Giorgio Rossi: tre appuntamenti che hanno fatto discutere e che spariranno ora

dal programmi per far posto a due nuove star: Pippo Baudo e Piero Chiambretti. «Uno dei tratti salienti della linea editoriale della rete è di accogliere e far posto alle professionalità di spicco, quando sono indicistiche e indiscutibili: ecco la motivazione ufficiale con cui Pippo Baudo diventa ora un uomo di punta di Raitre. Sua sarà la serata del martedì, su un programma - Il Cantastoria - in cui rivivono «gli ultimi 40 anni della nostra storia, attraverso la rievocazione degli aspetti del costume, della moda, della cronaca»: 40 anni, ovvero dal 1951, l'anno in cui è nato il Festival di Sanremo. E' in trasmissione il sarzano le canzoni d'epoca, i film di successo, i balli, i testimoni della cronaca.

Piero Chiambretti, invece, avrà dal prossimo autunno la domenica, pomeriggio, tutte per lui: ancora per una delle sue «trasmissioni» itineranti, accompagnato ora da un circo di animali e uomini disposti a seguirlo in un happening continuo. Andrea Barbato, dal canto suo, si dedicherà maggiormente a Fluff che da «processo alla tv» si trasforma in «processo ai mass media», occupandosi anche di stampa periodica e quotidiana. Tra le trasmissioni nuove anche Sor-za Amo, un incontro/scontro con il messaggio della settimana; il ritorno di Publilibreria con Paolo Hendel e Inuit-tecchi a nozze (che debutterà, però, nei prossimi giorni), su diverse esperienze di matrimonio.

Ma la tv funziona anche d'estate: Guglielmi, presentando i nuovi programmi di Raitre, ha avvertito che intende «sfuggire all'abitudine di considerare l'estate come intervallo fra due stagioni televisive», e che verrà proposta una programmazione più leggera, ma anche più varia rispetto all'inver-



«Io confesso», programma abbandonato da Raitre

Placido, Biagi, Nanni Loy, Zanolini. Ancora, i film per il grande schermo prodotti dalla rete: Raitre ha prodotto Nuovo cinema Archibugi e Redas di Massimo Guglielmi. Per quest'anno tre nuovi registi: Mazzacurati con Il prete bello, il ritorno di Gregorini con Maggio musicale e l'esordiente Cesarano con Obbligo di giocare.

Veltroni: «Ancora non basta» La Fininvest «cala» lo spot

ROMA. Da ieri sera le tv di Berlusconi trasmettono film con una quantità ridotta di spot. Dopo aver marciato, in una prima fase, a testa bassa contro il rivale, il sostegno della totale abolizione degli spot nel film, la Fininvest salta ora come fiore all'occhiello una via pur modesta limitazione degli spot. Insomma, la Fininvest dà ragione a coloro contro i quali si è accalata, poiché riconosce che gli spot erano troppi e indesiderabili. Persino lo slogan usato per le pagine di pubblicità che ieri la Fininvest ha fatto apparire su molti quotidiani (non tutti) è un riconoscimento, forse involontario, per chi si batte contro la trivulazione del film: «Non si spezza una storia, non si interrompe una emozione», diceva il manifesto a sostegno della proposta di legge Pci-Sinistra indipendente per il film senza spot. «Tra un'emozione e l'altra la nostra pubblicità parlerà con voce più discreta», recita

NOVITA ITALIA 1 ore 22.30

Un Oscar per i vecchi di Hollywood

MILANO. Non sappiamo proprio se considerate «cinema benemerito» il Casinò di Campione d'Italia. Vedete voi. Certo: sta che dei suoi tanti guadagni il Casinò ne spende un po' (500 milioni soltanto) per organizzare la manifestazione chiamata «Viva Hollywood», che la mattina in Italia una carrellata di vecchie glorie, per iniziativa dell'imprenditore Pier Quinto Carigati, che quest'anno si è assicurato in tempo la diretta televisiva con Raidue per la sera del 16 giugno (venerdì). Ed ecco finalmente i nomi dei premiati di quest'anno: Joan Fontaine, Kim Novak, Jane Russell, Joan Simmonds, Kim DeLuca. Assistenti presentatori dell'Arcinova e della Consulta del Video.

Ecco il rock da ridere

Il rock è spesso tragico, ma è anche il suo contrario: allegro, demenziale e stentatamente divertente. E quello che verteremo ancora in tv nel programma Full Immersion, ideato da Roberto Maffioletti. Rivedremo alcuni grandi del rock su Italia 1 alle 22.30. Ci godremo gli Skaia e il loro nuovo album intitolato Troppo raschiato per un uomo solo e ancora: Elio e le storie leone, i Figli di Bubba, i Demodromici. Appartengono a un filone diverso, più teatrale e «esotico», la Banda Osiris e il Teatro dell'Archivio. Dall'America viene poi il rock parodistico di Weir e Yankee.

Narni, arrivano i «video-invasori»

DARIO EVOLA

NARNI. Nati nei primi anni 60, residenti nell'area centro-nord, provenienti da Istituti e Accademie di Belle Arti, con già qualche esperienza di video, fotografia, teatro, grafica, e qualche tentativo di inserimento professionale nel mondo delle nuove tecnologie: ecco le caratteristiche dei 62 partecipanti alla seconda edizione del concorso per Storyboard organizzato nell'ambito del «Progetto Opera Video» di Narni (19-22 maggio) diretto da Carlo Infante. Lo Storyboard è in pratica una sceneggiatura per immagini che costituisce il primo essenziale progetto di realizzazione di un Video, e che si comincia a de-

lineare come una forma di «scrittura del visibile».

Il concorso prevede, come premio, la realizzazione del video presso la società romana «Eta Beta» in coproduzione con la «Scavideo». Il video Trucco di Claudio Remondini, vincitore della scorsa edizione, è attualmente fra i finalisti del Premio Leonardo. Quest'anno la giuria-osservatorio composta da operatori, produttori ed esperti (fra cui Mario Sasso, Mario Conventini, Gianni Blumthaler) ha selezionato il progetto di Giacomo Verde dal titolo Stati d'animo. La partitura audiovisiva è ispirata a Boccioni; il giovane autore campano di adozione narniana, ha di-

namizzato il ciclo boccioniano, raccontando una storia di due minuti e mezzo, con una colonna sonora di musica latina degli anni Trenta, ironica e struggente, procedendo per cancellazioni successive e sovrapposizioni dei quadri del ciclo sugli «Stati d'animo», con lo sfondo di un treno in corsa.

Fra i progetti presentati, il tema prevalente era quello della «animazione» di quadri. Così per gli Storyboard segnalati: Coperto/Imbarazzo di Sabin; Ispirato, alla donazione di Man Ray; o Il contrario del limite di Paola Lo Scuto, che anima la visione di un Charles L'enigma dell'oca; Pollock; o per un ironico Archibol-

do elettronico disegnato da un gruppo di Milano e ancora per il Dèjeuner sur l'herbe di Buccolini, che irride a Monet. In modo particolarmente divertito Andrea Tran immagina un pandemonio in un «Museum» tra il diabolico che va a coprire Mani nella vasca, mentre la Gioconda ride sotto i baffi. Grazie botticelliane sembrano discole scolaresche, gli amanti di Hayez si baciano invero, e quanto altro potete immaginare, accade in un museo messo improvvisamente a sovrapposizione dai protagonisti del capolavoro.

Narni, durante la rassegna, ha vissuto anche momenti di suggestiva spettacolarità visiva: con le performances dei modenesi di «Koinè» che gut-

davano via radio attraverso i percorsi medioevali della cittadina umbra; e poi ancora con le installazioni di Lucio Diana, di Asdrubali, con il raggio laser di Giancarlo Cauteruccio che illuminava tori e chiosati; nella notte di plenilunio, con una stupenda colonna sonora di Giusto Pio.

La rassegna quest'anno ha coinvolto anche la città di Terni, con l'attivazione di uno spazio estremamente interessante, la tipografia Typocinetica di Augusto Visconti, che oltre al normale lavoro tipografico è attrezzata come una «factory» tecnologizzata, e programma proiezioni di film e di audiovisivi, durante l'anno. Sempre a Terni è in cantiere la ristrutturazione dell'ex palaz-

zo del Comune da adattare a mediateca e biblioteca con un progetto originale di collegamento con le banche dati informatiche. Per quanto riguarda le rassegne video, sono state presentate selezioni australiane, canadesi e italiane: fra i video italiani, il lavoro più interessante è un «pilota» della compagnia Solar-Vanzoni con Delia Boccardo, dal titolo Tempo jazz, che sperimenta un linguaggio fra la drammaturgia, la sceneggiatura cinematografica e l'intervento dell'editing elettronico. A Narni si è discusso anche del problema del diritto d'autore (rapporti con la Siae) per l'audio video; in un incontro con esperti presentatori dell'Arcinova e della Consulta del Video.

RAIUNO TV schedule table with columns for time and program titles like '7.15 UNOMATTINA', '8.45 SANTA BARBARA', etc.

RAIDUE TV schedule table with columns for time and program titles like '7.00 TO DAL MONDO', '7.30 I GIORNALI DI M. Pastore e E. Sampò', etc.

RAITRE TV schedule table with columns for time and program titles like '11.00 TENNIS. Torneo Roland Garros', '14.00 TELEGIORNALI REGIONALI', etc.

OTMC TV schedule table with columns for time and program titles like '14.00 TENNIS. Internazionali di Francia', '18.30 SPORTELLO', etc.

RAIUNO TV schedule table with columns for time and program titles like '14.10 STAZIONE DI SERVIZIO', '14.40 FAVOLE EUROPEE', etc.

SCEGLI IL TUO FILM section listing various movies and their details.

RAIUNO TV schedule table with columns for time and program titles like '8.30 UNA FAMIGLIA AMERICANA', '9.30 PEYTON PLACE', etc.

RAIDUE TV schedule table with columns for time and program titles like '10.00 HARDCASTLE AND MCCORMICK', '11.00 L'UOMO DA 85 MILIONI DI DOLLARI', etc.

RAITRE TV schedule table with columns for time and program titles like '8.30 SWITCH', '9.30 IL CONTE DI MATERA', etc.

OTMC TV schedule table with columns for time and program titles like '15.00 UN'AUTENTICA PESTE', '16.00 IL SEGRETO', etc.

RAIUNO TV schedule table with columns for time and program titles like '16.00 IL SEGRETO', '16.30 LA TAMA DEI LUPI', etc.

SCEGLI IL TUO FILM section listing various movies and their details.